



Distretto 2042

Riunioni conviviali venerdì non festivi ore 12.45 Sporting Club Monza viale Brianza 39 20900 Monza (MB) Telefono 0392496023. Da ottobre a maggio la riunione dell'ultima settimana è anticipata al giovedì alle ore 20.00

Sito del Club: www.rotaryclubmonzaest.it

Email del Club: rcmonzaest@gmail.com

Riunione 29 anno 2021-2022

**“Nella Reggia fatata – alla scoperta dei sovrani che hanno abitato la Villa Reale di Monza”:
Ferdinando d’Asburgo e Maria Beatrice d’Este, Eugenio de Beauharnais e Augusta Amalia di Baviera.**

Ettore Radice



“Nella Reggia fatata – alla scoperta dei sovrani che hanno abitato la Villa Reale di Monza”:
Ferdinando d’Asburgo e Maria Beatrice d’Este, Eugenio de Beauharnais e Augusta Amalia di Baviera

Oggi ospitiamo alla nostra conviviale Ettore Radice che ci racconterà la vita di quattro sovrani che hanno vissuto nella “Nella Reggia fatata” (Villa Reale di Monza): Ferdinando d’Asburgo e Maria Beatrice d’Este, Eugenio de Beauharnais e Augusta Amalia di Baviera.

Il presidente Mario Baroni ci presenta il nostro ospite, che si occupa di ricerca, storia, sceneggiatura e organizzazione di eventi spettacoli e mostre in collaborazione con istituzioni ed enti pubblici e privati.

Radice è impegnato da anni nella valorizzazione dell’identità culturale di Monza e della Brianza, attraverso la ricerca e lo studio delle tradizioni e della storia del territorio.

Fondatore e presidente dell’associazione Mnemosyne.

Ideatore e direttore artistico di due rassegne in cui sono state coinvolte le più importanti associazioni monzesi: nel 2018 in occasione dell’anno rossiniano e nel 2019 per i 500 anni dalla scomparsa di Leonardo Da Vinci.

Lo scorso anno in occasione del bicentenario della morte di Napoleone Bonaparte, ha presentato la rassegna “Napoleone riapre la Villa”; questo ha consentito la riapertura della Villa Reale, dopo mesi di chiusura, con quattro mesi di eventi.

La storia della Villa Reale di Monza ha inizio con l’arrivo a Milano nel 1771 del nuovo governatore, l’arciduca Ferdinando d’Asburgo, penultimo figlio dell’imperatrice Maria Teresa. Il neogovernatore organizzò, con la moglie Beatrice d’Este, una corte in cui i patrizi lombardi poterono trovare una loro collocazione.

Ettore Radice ci racconta la storia di Ferdinando e Beatrice. Ferdinando d’Asburgo vide per la prima volta, Maria Beatrice Ricciarda d’Este, da bambino in un ritratto in miniatura mostratogli su ordine della madre. La giovane era unica erede della dinastia estense, così venne deciso di maritarla con Ferdinando, dando origine alla casata degli Asburgo/d’Este.

Le nozze vennero celebrate nel Duomo di Milano il 15 ottobre del 1771. Ferdinando era stato nominato governatore della Lombardia a soli 17 anni.

Per festeggiare il loro matrimonio venne rappresentata la prima dell’opera “Ascanio in Alba”, composta da Mozart su libretto scritto da Giuseppe Parini.

Nel 1777 Ferdinando scelse di edificare a Monza una villa che non fosse solo residenza di villeggiatura e rappresentanza, ma anche luogo d’amore e di vita raffinatissima.

L’incarico della costruzione, conferito nel 1777 all’architetto imperiale Giuseppe Piermarini, fu portato a termine in soli tre anni

Nel 1791 in occasione del ventesimo anniversario di nozze, Ferdinando fece affrescare la Rotonda da Andrea Appiani con le storie di Amore e Psiche. Questo soggetto alludeva al loro amore vissuto in quella “reggia fatata”. Dalla loro unione nacquero dieci figli.

Nel maggio del 1796 con l’ingresso di Napoleone a Milano, furono costretti ad abbandonare Monza e la Lombardia. Con l’incoronazione di Napoleone nel 1805, la Villa divenne residenza di Eugenio di Beauharnais, personaggio del quale il nostro relatore si sofferma a raccontarci la storia. Eugenio de Beauharnais e Augusta Amalia di Bavaria si sposarono a Monaco il 14 gennaio del 1806, quando Eugenio era stato da poco nominato da Napoleone viceré del neocostituito Regno d’Italia.



Eugenio de Beauharnais



Augusta Amalia di Baviera

La coppia giunse a Monza, accompagnata da una festosa accoglienza, dopo un viaggio nuziale da Monaco a Milano. La Villa Reale piacque subito ad Eugenio e ad Augusta Amalia che la elessero loro residenza con villa Belgioioso a Milano. L’architetto Luigi Canonica venne chiamato dagli sposi per apportare significativi cambiamenti alla reggia. Infatti, fu rimodellato il giardino, armonizzandolo con il preesistente giardino all’inglese, collegandolo con il Parco. Ben 680 ettari recintati destinati a riserva di caccia, oltre che modello per sperimentazione di nuove colture. Fu realizzato il Teatrino di Corte e rimodellati gli appartamenti del viceré.

Nel 1807 Eugenio donò alla moglie Villa Mirabellino, ribattezzata Villa Augusta, dove lei amava soggiornare anche quando Eugenio era assente per impegni di Stato o per le campagne militari. Dalla loro unione nacquero sette figli.

Il ramo Asburgo/d’Este si estinse con l’assassinio dell’arciduca Francesco e di sua moglie nel 1914 a Sarajevo, evento che portò allo scoppio della Prima Guerra Mondiale.

Quando il Lombardo-Veneto venne annesso allo Stato del Piemonte, la storia della villa finì per incrociarsi inevitabilmente con il destino dei Savoia, diventando residenza privilegiata di Umberto I e ritornando così al suo ruolo originario di residenza di villeggiatura.

Il racconto si chiude con l’assassinio di Re Umberto avvenuto proprio a Monza nel 1900.

La storia della “villa fatata”, ci è stata raccontata da Ettore Radice con l’ausilio di filmati che possiamo andare a rivedere collegandoci sul canale **You Tube Mnemosyne** “Nella reggia fatata”.

Ringraziamo Ettore Radice per averci raccontato la storia della Villa Reale di Monza, con le sue interessanti e fedeli rappresentazioni storiche.